

## RESOCONTO DELL'INCONTRO DEL 10/12/2020

All'incontro, che si è tenuto per via telematica, hanno partecipato: il Presidente della Casa di Riposo Dott. Gianluca Sartor, il Medico responsabile per la sicurezza del Paziente Dott. Edoardo Giommi, il Medico responsabile dell'USL Dott. Francesco Lombardo i membri del Comitato Familiari Ospiti (Comitato) nelle persone di Lisa Girotto, Laura Martini, Flavio Pollici e Giorgio Sartor e il Sindaco del Comune di Volpago del Montello Dott. Ing. Paolo Guizzo. Erano presenti altri funzionari ed addetti della Casa di Riposo.

Il Presidente ha introdotto la discussione facendo una breve cronaca di quanto è successo a partire dal 1° dicembre. La Struttura è risultata indenne dal contagio da SARS-Cov-2 fino alla data del 27/11/2020 quando non si registravano positività ai tamponi molecolari bisettimanali, questo sia grazie alle procedure messe in atto e a suo tempo illustrate nel precedente incontro del 2/11/2020 dalla Direzione della Struttura che alla situazione dell'area.

Dalla fine di novembre, purtroppo, anche a causa della recrudescenza del contagio in tutto il distretto di Asolo-Montebelluna, la situazione è drasticamente cambiata; questo ha portato ad un aumento della contagiosità nella struttura che al 30/11/2020 aveva 37 ospiti positivi a SARS-Cov2 che sono aumentati fino a 80 alla data dell'incontro. Di questi solo nove presentavano sintomi mentre i restanti risultavano asintomatici. Inoltre, si contavano un numero elevato di persone positive tra il Personale della Struttura, sia personale di assistenza (Infermieri, OSS, Animatori) che nel personale amministrativo con conseguente confinamento domiciliare e riduzione dei presenti e incremento delle turnazioni.

Il presidente del comitato, Giorgio Sartor, è intervenuto premettendo che nessuno vuole fare processi a nessuno essendo convinti di essere stati, nella prima fase della pandemia, fortunati e riconoscendo la capacità della struttura a rendersi impermeabile al virus fino ad una quindicina di giorni fa e, altrettanto, che siamo stati sfortunati dopo.

In questo contesto il comitato vuole essere non critico ma propositivo per cercare di dare un possibile contributo.

*In primis* è da sottolineare che non sappiamo quale sia il canale che ha permesso l'entrata dell'infezione nella struttura, sarebbe opportuno capirlo per evitare una successiva reinfezione prima o durante la vaccinazione degli ospiti e del personale.

In ogni caso, al di là della presenza di persone contagiate ancorché asintomatiche, sono da segnalare alcune criticità che sono emerse tra i familiari degli ospiti.

Problemi di comunicazione: l'impressione che si è avuta è che, probabilmente a causa del montare del numero dei casi, ci sia stato un deficit di comunicazione amplificato dalle notizie di stampa.

Sarebbe stato più costruttivo da parte della Struttura aver mandato subito un messaggio ai familiari dicendo che:

- nella struttura sono presenti persone (ospiti e personale) positivi al Coronavirus;
- i familiari degli ospiti positivi saranno contattati per segnalare lo stato di salute dei loro familiari (in parte è stato fatto dai medici);

- per questo motivo ci sarebbe stata una sospensione delle videochiamate e delle visite (fatto senza spiegare perché).

Questo tipo di comunicazione crediamo sia ancora possibile.

Il Presidente della Casa di Riposo ha ammesso questa carenza di comunicazione, dovuta sostanzialmente alla necessità di impegnare tutte le persone e le risorse disponibili nel fare fronte allo spargersi del contagio attraverso la ricollocazione degli ospiti nelle varie aree della struttura della quale sono state dati alcuni dettagli.

Dettagli che verranno esplicitati meglio, appena possibile, dandone comunicazione al comitato che potrebbe farsi carico di comunicare ai familiari cosa sta succedendo all'interno della Casa di Riposo, inoltre si sta pensando di emettere un bollettino giornaliero della situazione.

Il comitato si è dato disponibile per fare da tramite utilizzando i diversi canali messi in opera in dalla sua costituzione: il sito web: <http://www.gsartor.org/ComitatoOspiti/index.html>, un indirizzo di posta elettronica: [comitatoguizzomarseille@gmail.com](mailto:comitatoguizzomarseille@gmail.com), un gruppo WhatsApp e un gruppo Facebook.

Si è discusso con i Medici presenti della ricollocazione delle persone negative così come descritto dalla stampa. Al momento la situazione è la seguente: presso l'ospedale COVID Guicciardini di Valdobbiadene sono stati trasferiti quattro dei nove ospiti positivi sintomatici mentre si sta cercando di valutare il trasferimento presso l'ISRAA (Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani) di Treviso di parte dei 36 ospiti negativi. Questo trasferimento dovrebbe coinvolgere a breve nove persone con l'obiettivo di spostarne circa venti. Probabilmente tale obiettivo verrà però limitato a sei o sette. (Informazioni successive alla data dell'incontro hanno confermato che tali trasferimenti sono stati effettuati).

Il presidente del comitato dei familiari ha chiesto che, se tali trasferimenti si faranno, dovranno essere tempestivamente avvisati i familiari degli interessati e di ciò è stata data assicurazione dai responsabili della struttura presenti.

Inoltre, è stato richiesto quali procedure sono state messe in opera per confinare le persone positive in particolare se si fosse proceduto ad una sedazione ma, nella discussione, la risposta a questo punto non è stata data.

È stato comunque assicurato che al comitato verrà inviato al più presto un riepilogo delle linee guida che vengono utilizzate ed è stato sottolineato fortemente che a tutti gli ospiti viene garantita l'assistenza adeguata e che tale obiettivo è prioritario della Struttura.

A questo proposito il Sindaco del Comune di Volpago del Montello ha detto che la sua maggiore preoccupazione è la carenza di personale e che si sta attivando presso le strutture sanitarie per avere un rinforzo e qualora questo non arrivasse si è detto pronto a coinvolgere la Prefettura di Treviso.

I membri del comitato hanno sottolineato la necessità che vi sia un flusso informativo verso i familiari che eviti di avere come unica fonte di notizie la stampa e che, in questo contesto di blocco dei rapporti familiari-ospiti, sarebbe opportuno che ci si potesse attrezzare per chiamate telefoniche che richiedono meno assistenza. Secondo il Presidente per il momento questa opzione non è possibile viste le assenze del personale e l'indirizzamento delle loro attività verso l'assistenza.

Ci si è quindi accordati per una riunione telematica settimanale tra amministrazione e comitato il giovedì alle ore 17:30 oltre che all'invio al comitato stesso del materiale relativo alla pianificazione del confinamento e alla situazione giorno per giorno.

Successiva comunicazione ha spostato l'incontro alla giornata di venerdì.